ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GUIDO DA BIANDRATE"

28061 BIANDRATE (Novara) - Via Roma 65
cod. fisc. 80014690038 - tel 0321/83131
email: noic81400t@istruzione.it - email pec: noic81400t@pec.istruzione.it
sito web: www.icbiandrate.edu.it

REGOLAMENTO SULL'USO RESPONSABILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) NELLA SCUOLA

Sommario

Premessa 1
Titolo I – Disposizioni generali 2
Art. 1 – Finalità 2
Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione 2
Art. 3 – Principi generali 2
Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico 3
Art. 4 – Uso da parte dei docenti 3
Art. 5 – Uso amministrativo e istituzionale 3
Art. 6 – Formazione del personale 3
Art. 7 – Responsabilità e limiti 3
Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti 3
Art. 8 – Utilizzo a fini didattici 3
Art. 9 – Informazione alle famiglie, opposizione e alunni di età inferiore a 14 anni ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Art. 10 - Trasparenza e Integrità Didattica 4
Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie 4
Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi 4
Art. 12 – Protezione dei dati personali 4
Art. 14 – Monitoraggio e revisione 5

- **Premessa**

L'Istituto IC GUIDO da BIANDRATE nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa, adotta il presente Regolamento sulla base del seguente quadro di riferimento:

- in coerenza con la "Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026" e le "Linee Guida per l'introduzione dell'IA nelle Istituzioni Scolastiche" (MIM, agosto 2025), che definiscono l'IA come una risorsa fondamentale per la personalizzazione dell'apprendimento e il supporto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disabilità;
- in attuazione del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), che vieta le pratiche di IA inaccettabili (art. 5), impone l'alfabetizzazione in materia di IA del personale (art. 4) e individua come ad alto rischio soltanto specifici utilizzi nell'istruzione (Allegato III), con l'obiettivo di tutelare i diritti fondamentali dei minori;

- nel rispetto della Legge 23 settembre 2025, n. 132, che detta disposizioni nazionali in materia di intelligenza artificiale e, all'art. 4, comma 4, subordina l'accesso dei minori di 14 anni alle tecnologie di IA al consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- in linea con le Linee Guida AgID per l'adozione dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione (Determinazione AgID n. 17/2025), che delineano un percorso strutturato di adozione conforme, sicuro e trasparente delle tecnologie emergenti;
- come ribadito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'integrazione dell'IA nella scuola deve essere guidata dal controllo umano. L'IA è intesa esclusivamente come un assistente alla didattica e alla gestione, che non sostituisce mai la funzione educativa del docente né la responsabilità decisionale del personale amministrativo.
- L'Istituto prende atto che gli strumenti di intelligenza artificiale sono ormai parte dell'esperienza quotidiana degli studenti e si assume il compito di guidarne un uso corretto e responsabile. L'obiettivo è prevenire rischi come le informazioni false, l'uso disonesto degli strumenti per i compiti e la violazione della riservatezza, promuovendo al contempo la capacità di verificare ciò che il computer produce e il comportamento corretto nel mondo digitale (cd. critica algoritmica).

Alla luce delle premesse sopra rappresentate, l'Istituto approva il presente Regolamento sull'utilizzo responsabile dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella scuola

-
- **Titolo I – Disposizioni generali**
- **Art. 1 – Finalità**

L'integrazione degli strumenti di IA nell'Istituto persegue le seguenti finalità generali, rivolte a tutti gli studenti e al personale:

- Supporto alla personalizzazione dello studio: utilizzare l'IA come un tutor sempre disponibile che aiuti ogni studente a comprendere meglio i concetti, rispettando i tempi e i modi di apprendimento di ciascuno.
- Potenziamento dell'attività didattica: supportare docenti e alunni nell'analisi di testi complessi, nella sintesi di grandi quantità di informazioni e nella creazione di materiali di studio più chiari ed efficaci.
- Inclusione e parità di accesso: garantire che l'IA sia uno strumento per abbattere le barriere allo studio, fornendo un aiuto concreto a chiunque incontri difficoltà temporanee o permanenti nell'apprendimento (compresi, ma non limitati a i casi di BES e DSA).
- Sviluppo del pensiero critico: insegnare agli utenti a non fidarsi ciecamente della tecnologia, ma a imparare a controllare, verificare e correggere i risultati forniti dalle macchine.
- Educazione al comportamento digitale: promuovere un uso consapevole e onesto degli strumenti tecnologici, preparando gli studenti a vivere e lavorare in un mondo dove l'intelligenza artificiale è una presenza costante.

- **Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione**

Il presente Regolamento si applica a tutta la comunità scolastica, ovvero:

- Personale Docente: per l'uso dell'IA nella didattica e valutazione.
- Personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario): per le attività di gestione e ufficio.
- Studenti e Studentesse: per le attività di apprendimento in aula e a casa.
- Famiglie: quali co-responsabili del percorso educativo dei propri figli.

Il regolamento si applica a ogni attività svolta tramite gli account istituzionali dell'Istituto.
Per "IA Generativa" si intendono sistemi capaci di generare testi, immagini o dati partendo da istruzioni fornite dall'utente ("Prompt").
Il regolamento si applica a Google Gemini e NotebookLM, integrati nella piattaforma istituzionale Google Workspace for Education, nonché alle ulteriori applicazioni con funzioni di IA eventualmente autorizzate dall'Istituto ai sensi dell'art. 12.
È vietato l'uso di account personali (consumer) per attività didattiche che coinvolgano l'IA generativa, al fine di garantire che i dati restino nel perimetro contrattuale e di sicurezza della piattaforma istituzionale.

- **Art. 3 – Principi generali**
- Equità e inclusione: l'IA è utilizzata per abbattere le barriere all'apprendimento, garantendo parità di accesso e supporto personalizzato per tutti gli studenti.

- Trasparenza: ogni interazione con l'IA deve essere chiara. Gli utenti devono essere consapevoli di interagire con un sistema algoritmico e non con un essere umano.
- Responsabilità (Accountability): l'Istituto rimane responsabile del funzionamento dei sistemi scelti. Il controllo umano è "nativo" e prevalente su ogni output automatizzato.
- Sicurezza e privacy: i sistemi di IA sono configurati per minimizzare la raccolta di dati, in conformità con la valutazione dei rischi effettuata dall'Istituto.
- Principio dell'Antropocentrismo: è il principio per cui un sistema di IA deve essere progettato in modo che un essere umano possa sempre intervenire, ignorare o annullare una decisione presa dall'algoritmo.
- **Titolo II – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico**
- **Art. 4 – Uso da parte dei docenti**
- Progettazione Didattica: i docenti possono utilizzare l'IA per creare materiali, test personalizzati, sintesi e schemi, previa verifica della correttezza dei contenuti.
- Obbligo di supervisione: il docente è l'unico responsabile della valutazione finale. L'IA non può essere utilizzata come unico strumento di correzione o assegnazione di voti.
- Sperimentazione e verifica: i docenti sono incoraggiati a utilizzare l'IA per proporre attività che allenino gli studenti a non fidarsi ciecamente dei risultati. L'obiettivo è insegnare agli alunni come individuare errori, mancanze o punti di vista parziali nelle risposte fornite dal computer, stimolando il confronto con le fonti tradizionali.
- **Art. 5 – Uso amministrativo e istituzionale**

L'IA può essere impiegata per la sintesi di verbali, l'organizzazione di calendari o la redazione di bozze di comunicazioni istituzionali.

Prima della pubblicazione o dell'invio di documenti amministrativi generati o assistiti da IA, il personale responsabile deve effettuarne la revisione completa

- **Art. 6 – Formazione del personale**

L'Istituto promuove percorsi di formazione obbligatoria per il personale docente e ATA sull'uso etico, sicuro e critico dell'IA. La formazione deve aiutare il personale a capire come l'IA elabora le informazioni, come proteggere la riservatezza dei dati e come riconoscere i casi in cui il sistema fornisce risposte inventate o del tutto errate.

L'Istituto organizzerà momenti informativi rivolti ai genitori per condividere i principi del presente regolamento e promuovere un uso consapevole dell'IA anche in ambito domestico.

- **Art. 7 – Responsabilità e limiti**

L'Istituto garantisce che gli strumenti di IA autorizzati (Gemini, NotebookLM) siano configurati per non riutilizzare i dati per l'addestramento di modelli pubblici.

Ogni utente (docente, ATA, studente) è responsabile delle istruzioni (prompt) inserite nel sistema e dell'uso che fa dei risultati ottenuti.

È fatto divieto di considerare gli output dell'IA come fonti certe senza verifica. Gli utenti devono sempre citare l'uso dell'IA nella redazione di documenti o elaborati istituzionali.

L'uso improprio o non autorizzato dell'IA da parte del personale può comportare sanzioni disciplinari. È vietato utilizzare l'IA per sorvegliare studenti, raccogliere dati biometrici o sensibili o creare profilazioni non autorizzate.

- **Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti**
- **Art. 8 – Utilizzo a fini didattici**

Gli studenti hanno il diritto di utilizzare gli strumenti di IA autorizzati dall'Istituto (es. Gemini, NotebookLM), nei limiti previsti dall'art. 9, come tutor personali per facilitare la comprensione, la sintesi e l'approfondimento disciplinare.

Lo studente deve interagire con l'IA in modo rispettoso, evitando di generare contenuti offensivi, discriminatori o che violino il Regolamento di Istituto.

Gli studenti sono tenuti a rispettare quanto previsto dall'art. 12 del presente Regolamento.

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA solo a fini educativi, sotto la guida dei docenti. È vietato l'uso per automatizzare compiti, verifiche o tesine senza autorizzazione, o per produrre testi spacciandoli per propri.

- **Art. 9 – Informazione alle famiglie, opposizione e alunni di età inferiore a 14 anni**

L'utilizzo degli strumenti di IA da parte degli studenti si fonda sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e) GDPR), in conformità alle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (D.M. 166/2025), ed è preceduto dalla consegna alle famiglie dell'informativa ai sensi dell'art. 13 GDPR, di cui l'Istituto acquisisce la presa visione. Salvo quanto previsto per gli alunni di età inferiore a 14 anni, l'utilizzo non è subordinato al consenso o all'adesione degli interessati.

I genitori, o lo studente stesso se maggiorenne, possono opporsi in qualsiasi momento all'attivazione delle funzionalità di IA, comunicandolo alla segreteria: in tal caso le sole funzionalità di IA vengono disattivate per l'account interessato.

Per gli alunni di età inferiore a 14 anni, l'accesso diretto agli strumenti di IA, tramite il proprio account istituzionale o con altre modalità, è consentito solo previo consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L. 132/2025. Il consenso è raccolto in forma esplicita e distinta dalla presa visione dell'informativa ed è revocabile in qualsiasi momento. In sua mancanza le funzionalità di IA restano disattivate sull'account dell'alunno. L'Istituto attiva le funzionalità di IA esclusivamente per gli alunni per i quali il consenso è stato raccolto, di norma mediante gruppi o unità organizzative dedicati nella console di amministrazione.

Non costituiscono accesso diretto, e non richiedono il consenso, le attività condotte dal docente con il proprio account, ad esempio alla lavagna interattiva, purché lo strumento sia utilizzato esclusivamente dal docente, non vengano acquisiti la voce o l'immagine degli alunni e non siano inseriti loro dati personali.

L'opposizione, il mancato consenso o la sua revoca non comportano alcuna limitazione nell'accesso agli altri strumenti essenziali per la didattica (Email, Drive, Classroom) né alcun pregiudizio didattico; per lo studente è prevista un'attività alternativa equivalente.

- **Art. 10 - Trasparenza e Integrità Didattica**

Ogni elaborato prodotto con l'ausilio di sistemi di IA deve riportare una dichiarazione esplicita dell'utente, specificando la natura del contributo fornito dall'algoritmo (es. sintesi, generazione di idee, traduzione).

È fatto divieto di presentare come propria produzione originale un testo o un contenuto generato integralmente o parzialmente da un sistema di IA. Tale condotta è equiparata alla falsificazione dell'elaborato.

Il docente ha la facoltà di richiedere allo studente una verifica orale o una prova supplementare qualora sussistano dubbi sulla reale paternità intellettuale del lavoro consegnato.

L'utilizzo dell'IA è consentito solo come supporto metodologico e non può in alcun modo sostituire lo sforzo cognitivo e l'elaborazione personale richiesti per il raggiungimento degli obiettivi didattici.

- **Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie**

Gli studenti sono direttamente responsabili dei contenuti prodotti mediante l'uso dell'IA. L'uso degli strumenti deve essere finalizzato esclusivamente a scopi didattici e nel rispetto delle norme di convivenza civile.

Le famiglie sono chiamate a collaborare con l'Istituto nel monitoraggio dell'uso degli strumenti di IA anche fuori dall'ambito scolastico, partecipando alle iniziative di formazione promosse dalla scuola per favorire una cultura digitale condivisa.

- **Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi**
- **Art. 12 – Protezione dei dati personali**

L'uso di qualsiasi sistema di IA nell'Istituto deve rispettare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il Codice Privacy.

È fatto divieto inderogabile a tutti gli utenti (personale docente, ATA, studenti e genitori) di inserire, digitare o caricare nei sistemi di IA Generativa dell'Istituto qualsivoglia dato personale relativo a se stessi o a terze persone.

Per "dato personale" si intende qualsiasi informazione che possa identificare un individuo, inclusi ma non limitati a: nomi, cognomi, date di nascita, indirizzi, numeri di telefono, codici fiscali o immagini del volto.

Il divieto è da considerarsi assoluto per le categorie particolari di dati (salute, convinzioni religiose, orientamento sessuale) e dati giudiziari.

Gli studenti sono istruiti a utilizzare l'IA esclusivamente tramite l'uso di nomi fittizi o scenari ipotetici (es. "Scrivi un testo su un ragazzo di nome Marco" anziché usare il proprio nome reale).

La violazione di tale divieto da parte degli alunni sarà considerata una violazione del patto di corresponsabilità e del regolamento d'Istituto

Prima dell'introduzione di qualunque nuova applicazione di IA diversa da quelle già autorizzate, comprese le applicazioni di terze parti accessibili con l'account istituzionale, è obbligatorio acquisire il parere del DPO e aggiornare la relativa documentazione (tabella di ricognizione, registro dei trattamenti e informativa).

- **Art. 13 – Valutazione dei rischi**

L'Istituto mantiene aggiornata la valutazione dei rischi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale (tabella di ricognizione preliminare), verificando periodicamente che l'utilizzo resti a supporto della didattica e delle attività amministrative e non rientri tra i sistemi ad alto rischio di cui all'Allegato III del Regolamento (UE) 2024/1689. Per l'uso disciplinato dal presente Regolamento non sussistono i presupposti per l'obbligo di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 GDPR.

La valutazione viene aggiornata in caso di mutamenti significativi nelle tecnologie utilizzate o su indicazione del DPO; qualora emergano trattamenti a rischio elevato, l'Istituto procede alla valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 GDPR.

- **Art. 14 – Monitoraggio e revisione**

Il presente regolamento è soggetto a revisione annuale per adeguarsi all'evoluzione normativa (es. decreti attuativi AI Act) e tecnologica.

Il Dirigente Scolastico, sentito il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto, valuta l'efficacia delle misure adottate e propone eventuali aggiornamenti necessari a garantire la massima sicurezza degli studenti.